



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4426 Del 05/12/2024
Prot. n° 24/03989 Del 15/10/2024

Ditta Proponente: SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024 fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore

Comune di Intervento: Spoltore e San Giovanni Teatino (PE) - (CH)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Patrizia De Iulis (delegata)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara ASSENTE

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli
Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore





Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione trasmessa dal Servizio Genio Civile Regionale di Pescara all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024 fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore, acquisita al prot. n. 039889 del 15/10/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’ autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’ Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;





- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che, come riportato nello SPA, gli interventi di taglio arboreo si limiteranno ad arbusti e piante morenti con l'eliminazione di relitti in alveo per tutta la lanca fluviale a partire dall'ostruzione a monte per circa 110 m a valle;

Preso atto che dallo SPA si evince che verrà posta massima attenzione:

- alla limitazione massima dell'area di cantiere lungo l'alveo del fiume Pescara al solo ingombro delle opere da realizzare;
- alla sospensione dei lavori nei periodi di deposizione delle uova delle specie (se presenti);
- all'interruzione dei lavori ogni 4 ore per un'ora per il ripristino di condizioni normali di torbidità;
- alla parzializzazione della sezione limitata al minimo in funzione delle lavorazioni previste;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte.

Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di cinque anni.

Ai sensi del citato comma, “Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente”.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
dott. Antonello Colantoni (delegata)
dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Lorenzo Ballone (delegato)
ing. Patrizia De Iulis (delegato)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione
Titolare: ing. Silvia Ronconi
Gruppo: dott.ssa Paola Pasta
FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.
Descrizione del progetto:	L'area interessata ricade nel bacino idrografico del Fiume Pescara, è riguarda un fosso che sfocia in un tratto di area golenale, vincolata con demanialità idrica e caratterizzata da una lanca fluviale (ossia un ramo fluviale di forma arcuata che trae origine da un meandro abbandonato dalla corrente) occlusa lato monte. L'intervento da realizzare si configura come un intervento manutentivo delle sponde arginali e del fondo mediante pulizia della vegetazione infestante e posa su alcuni tratti di un rivestimento avente funzione antiersiva, con una modesta rimodellazione della sezione idraulica, deformata a seguito degli eventi di piena del fosso. Sarà altresì prevista la riattivazione della connessione al regime idraulico della lanca fluviale, finalizzata al recupero della morfologia caratteristica della stessa prima che fosse colmata dai sedimenti, inoltre si prevede la pulizia da arbusti ed essenze infestanti così da ripristinare l'intera sezione idraulica.
Proponente:	DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Spoltore, San Giovanni Teatino
Provincia:	PE, CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Santa Teresa
Numero foglio catastale (e particelle)	35 (448), 3 (4171, 4172, 4173)

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Andrea Santarelli

Titolare Istruttoria

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing. Francesco Campitiello
Pec	dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 398839 del 15/10/2024
Richiesta trattazione urgente	Prot. n. 404523 del 18/10/2024
Perfezionamento della domanda	Prot. n. 407721 del 22/10/2024
Pubblicazione avviso pubblico comma 3	Prot. n. 414057 del 25/10/2024

Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni //

A seguito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti, trasmessa ai sensi del c. 3 dell'art 19 del D. Lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, non sono pervenuti contributi o osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento.

Elenco Elaborati

Pubblicati	
 975pe02010000_00_studio preliminare ambientale.pdf.p7m	
 975pe03010000_00_corografia generale.pdf.p7m	
 975pe03020000_00_corografia di dettaglio.pdf.p7m	
 975pe03030000_00_planimetria stato di fatto con documentazione fotografica.pdf.p7m	
 975pe03050000_00_profilo longitudinale e sezioni sul fosso.pdf.p7m	
 975pe03060000_00_planimetria stato di progetto su ortofoto.pdf.p7m	
 981fte01010000_00_relazione illustrativa generale.pdf	
 981fte01010000_00_relazione illustrativa generale.pdf.p7m	

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto***Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.***

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al Prot. n. 398839 del 15/10/2024 il DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ha fatto istanza di VA in relazione all'intervento in oggetto, chiedendo, con successiva nota prot. n. 404523 del 18/10/2024 la trattazione urgente.

Successivamente lo stesso Servizio proponente, con nota acquisita al prot. n. 407721 del 22/10/2024, ha inviato alcune integrazioni spontanee ad integrazioni della documentazione progettuale.

Da ultimo il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 414057 del 25/10/2024, ha dato seguito alle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Secondo quanto indicato da tecnico il presente progetto consiste in interventi di:

- pulizia, riprofilatura, risezionamento e ripristino della sezione di deflusso dell'esistente Fosso senza nome in via Arno nel comune di Spoltore;
- rinaturalizzazione del corso d'acqua (Fosso) mediante interventi di ingegneria naturalistica;
- pulizia e ripristino/riapertura della sezione originaria del canale secondario "occluso" in sponda sinistra dell'alveo anastomizzato del Fiume Pescara, ricadente nel comune di San Giovanni Teatino;
- rimozione di alberature, relitti e tronchi in alveo, per 200 mt a monte e a valle della lanca fluviale, che creano ostacolo all'efficienza idraulica o che possono essere divelti dalla corrente di piena in quanto devitalizzati, pericolanti o debolmente radicati.

Il tecnico dichiara che l'intervento in progetto è sottoposto alla VA (Verifica di Assoggettabilità) a VIA, poiché gli interventi rientrano nella tipologia progettuale definita nell'Allegato IV "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano" al Punto 7, lettera o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua".



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione

L'area interessata dal presente intervento ricade nell'ambito fluviale della Val Pescara, nei territori comunali di Spoltore e San Giovanni Teatino; in particolare riguarda un fosso che sfocia in una lanca fluviale in sponda sinistra del fiume Pescara.



2. Piano Regionale Paesistico – P.R.P.

L'area di intervento è esterna a zone soggette a vincolo di tutela.

3. Vincoli paesaggistici - D.Lgs 42/2004

Dall'analisi della normativa legata alla vincolistica ambientale si rileva che l'area di intervento ricade nel vincolo relativo ai beni paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/04 art.142 comma 1 lett c) (i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna).

Il tecnico dichiara che essendo i lavori in oggetto definibili come “*interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua*” si ritiene che possano rientrare nell'ambito di esclusione della procedura di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto nell'allegato A - Art.2, comma 1 del D.p.r. n. 31 del 2017 – “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”.

4. Vincolo archeologico

Il tecnico dichiara che dall'analisi della mappa relativa al potenziale archeologico (come da Circolare Mibact n. 1 de 1 20/01/2016, Allegato 3), non si segnala la presenza di potenziale archeologico nella zona interessata dal progetto.

5. Vincolo idrogeologico

Gli interventi in progetto non rientrano all'interno delle aree vincolate

6. Rete Natura 2000 – Aree Protette - IBA

L'area di intervento risulta esterna ad aree SIC, ZPS, ZSC, IBA.

7. Piano per l'Assetto Idrogeologico della regione Abruzzo – PAI

L'area di intervento non è interessata da vincoli di pericolosità idrogeologica.

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto**Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.**

8. Piano di Gestione Rischio Alluvione – PSDA/PGRA

L'area di intervento ricade all'interno di una zona P3 di PGRA. Il tecnico dichiara che le opere previste in progetto rientrano tra quelle consentite dalle N.A. del PSDA.



9. PTCP

Il tecnico dichiara che non si ravvedono interferenze circa l'incidenza e la sostenibilità del progetto con le finalità del Piano.

10. Piano Regolatore Generale Comune di Spoltore

Appena a valle dello scatolare sotto via Arno, il primo tratto del fosso oggetto di intervento confina con il Comune di San Giovanni Teatino. La zona interessata dal Fosso è adiacente alle seguenti zone di PRG:

- F1 – Verde di Salvaguardia (Art.25 N.T.A.);
- Viabilità esistente (Art. 5 N.T.A.);

Il tecnico dichiara che gli interventi previsti di manutenzione e rizezionamento del Fosso non comportano alcuna modifica dell'impianto urbanistico dell'area, pertanto non si evidenziano motivi di incompatibilità dell'intervento con le prescrizioni del PRG del Comune di Spoltore.

11. Piano Regolatore Generale Comune di San Giovanni Teatino

Il restante tratto terminale del fosso oggetto di intervento, ubicato nel Comune di San Giovanni Teatino, sfocia nella sponda sinistra, ed in particolare nel canale secondario del fiume Pescara. Anche l'intervento di ripristino della sezione "originaria" della lanca fluviale nel tratto in sinistra idraulico dell'isolotto per l'officiosità idraulica del fiume Pescara si trova nel comune sopracitato. Si riporta pertanto lo stralcio relativo alla "Zonizzazione modificata con Delibera di CC n. 10 del 2022, recante la Zonizzazione PRG.

La zona interessata dagli interventi è adiacente alle seguenti zone di PRG:

- FPe – Sistemazione dei corsi d'acqua e dei laghi artificiali (Art.77 N.T.A.);
- PT5 – Parco naturalistico fluviale (Art.66 e 67 N.T.A).

Il tecnico dichiara che gli interventi previsti di manutenzione e riapertura della lanca fluviale ricadono sul demanio dunque non comportano alcuna modifica dell'impianto urbanistico dell'area, pertanto non si evidenziano motivi di incompatibilità dell'intervento con le prescrizioni del PRG del Comune di San Giovanni Teatino.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

PARTE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Motivazioni

Come riportato dal tecnico nello SPA il fosso, che risulta senza nome, è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella Provincia di Pescara, si caratterizza per una lunghezza pari a circa 3 km e nasce in località Case Tornello nel Comune di Spoltore per poi sfociare in sinistra idraulica del fiume Pescara. La confluenza è collocata al confine tra Spoltore, e il Comune di San Giovanni Teatino (provincia di Chieti) in prossimità di via Arno in località Santa Teresa di Spoltore.

Nello SPA viene dichiarato che la necessità dei lavori risulta necessaria a “*seguito degli eventi meteorologici particolarmente intensi*” e che “*i tecnici del Comune di Spoltore hanno evidenziato che la causa degli allagamenti su Via Arno è imputabile allo stato di insufficiente manutenzione del fosso, alla inadeguatezza del tratto terminale dello stesso e al rigurgito del fosso in concomitanza con la piena del fiume Pescara che rientra dal lato valle*”.

L'intervento proposto si configura come un intervento manutentivo delle sponde arginali e del fondo mediante pulizia della vegetazione infestante e posa su alcuni tratti di un rivestimento avente funzione anti-erosiva, con una modesta rimodellazione della sezione idraulica, deformata a seguito degli eventi di piena del fosso. Si rimanda all'elaborato “PLANIMETRIA STATO DI FATTO CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA” che attesta lo stato di fatto dell'alveo fluviale.



Con riferimento allo stralcio sopra riportato, il tecnico individua i seguenti interventi per il primo tratto:

- **Opere per l'accesso all'interno del fosso compresa l'eventuale formazione e successiva rimozione di rampe di accesso**, la formazione di eventuale pista, il ripristino delle aree allo stato originario, tutto quanto altro necessario (compresi gli oneri di occupazione nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti)
- **Intervento di pulizia della sezione dell'alveo del fosso**. Decespugliamento da rovi, arbusti ed erbe infestanti attualmente presenti lungo tutto il tratto in esame provvedendo contestualmente a rimuovere le eventuali alberature schiantate presenti direttamente nel fosso e alla apertura di piste per consentire l'accesso ai mezzi meccanici. La fascia di pulizia interesserà tutto il fosso ed avrà una larghezza media di 10 m estendendosi per una lunghezza complessiva di circa 80 m. Raccolta e trasporto in discarica e/o centro di recupero del materiale vegetale rimosso.
- **La riprofilatura delle sponde per l'adeguamento alla sezione di progetto**. L'intervento provvederà a ripristinare la sezione idraulica del fosso, in continuità alla sezione sub-trapezoidale dello scatolare sotto-via Arno, dove il fosso è stato modificato dall'azione delle piene; in alcuni tratti si provvederà ad una modesta riprofilatura per rendere le sezioni lungo il corso del fosso uniformi. Queste lavorazioni prevedono essenzialmente lo scavo e l'asportazione di materiale terroso dal fondo del fosso e dai tratti bassi delle sponde. Il materiale di risulta da questa attività sarà riutilizzato per riempire la palificata viva a cassone triangolare di tipo spondale.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

- **Regolarizzazione del fondo attraverso l'impiego di massi ciclopici**, costituiti da scogli di 2° categoria del peso singolo compreso tra 1.001 e 3.000 kg di natura calcarea o vulcanica.
- **Realizzazione di palificata viva a cassone triangolare** sia in destra sia in sinistra idrografica, in continuità con quanto già esistente ma in stato di conservazione discutibile, al fine di migliorare la tenuta delle sponde e prevenirne l'erosione. L'opera verrà riempita a strati, contestualmente alla realizzazione della struttura in legno, con l'inerte terroso ricavato dallo scavo, ammendato e compattato con cura. Il terreno verrà riprofilato fino a raccordarsi al versante. Durante il riempimento verranno collocati, negli interstizi tra i tondami orizzontali e al di sopra del corrente di colmo, arbusti radicati autoctoni nonché talee di specie legnose autoctone con capacità di propagazione vegetativa.

Per il tratto due (opere all'interno dell'alveo fluviale), il tecnico individua i seguenti interventi:

- **opere per l'accesso in alveo** compresa l'eventuale formazione e successiva rimozione di rampe di accesso, la formazione di eventuale pista, il ripristino delle aree allo stato originario, tutto quanto altro necessario (compresi gli oneri di occupazione nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti);
- **attività di pulizia, rimozione arbusti, piante morenti, eliminazione relitti in alveo** per tutta la lanca fluviale a partire dall'ostruzione a monte per circa 110 mt a valle;
- **bonifica del fondo del ramo fluviale** in corrispondenza del fosso, per una larghezza di 10 mt e una lunghezza di 18 mt, costituito allo stato attuale da uno strato melmoso profondo circa 0,50 m, che verrà rimosso e utilizzato per la risagomatura delle sponde arginali.
- **intervento di regolarizzazione e stabilizzazione del fondo**, prospiciente il canale, attraverso l'impiego di massi ciclopici, costituiti da scogli di 2° categoria del peso singolo compreso tra 1.001 e 3.000 Kg di natura calcarea o vulcanica;
- **riapertura della sezione idraulica del ramo fluviale a monte**, ostruito da materiale detritico e vegetazione spontanea, tale da ripristinarne l'efficienza idraulica e consentirne il regolare deflusso delle acque; le operazioni di scavo e di movimentazione dei sedimenti saranno finalizzate esclusivamente alla riconfigurazione dell'alveo e alla riprofilatura e difesa delle sponde senza prevedere, in alcun modo l'asportazione e/o l'allontanamento del materiale ghiaioso e sabbioso.

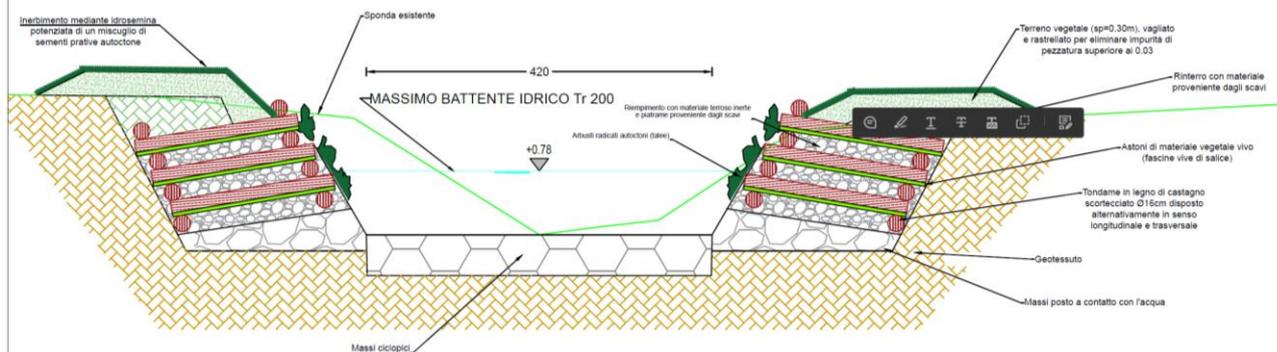
Di seguito si riportano gli stralci dell'elaborato denominato "PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO SU ORTOFOTO".





FOSSO CON PALIFICATA VIVA - SEZIONE TIPOLOGICA

Scala 1:50





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Atmosfera

Il tecnico riporta che, in base al Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria Regione Abruzzo, il comune di Spoltore e quello di Giulinao Teatino sono stati inseriti nella zona "IT1305 – Agglomerato Pescara-Chieti" che sono quelle zone in cui almeno un inquinante supera il limite più il margine di tolleranza fissato dalla legislazione e che il monitoraggio della qualità dell'aria è svolto mediante i dati raccolti dalla rete di rilevamento della città di Pescara, gestita dall'ARTA che gestisce la rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria in base alle previsioni della D.G.R. n. 708 del 15/11/2016. I dati aggiornati sono presenti

sul portale dell'ARTA Abruzzo al seguente link: www.artaabruzzo.it/aria_qa.php?id_page=0.

Nello SPA il tecnico dichiara che "le emissioni in atmosfera determinate durante la fase di cantiere saranno date solamente dal momentaneo utilizzo di apparecchiature di cantiere, quali escavatori, macchine di movimento terra, e veicoli ordinari di approvvigionamento dei materiali" e che "lavorazioni previste sul Fosso Grande sono essenzialmente di movimentazione di terre, taglio di vegetazione e riporto di materiali; non sono previste demolizioni di rocce o calcestruzzi".

Pertanto, il tecnico ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria, nella fase di cantiere, di bassissima entità e del tutto reversibile.

Ambiente Idrico

Il tecnico riporta che per quanto riguarda la qualità delle acque si è fatto riferimento alle considerazioni già svolte rispetto al Piano di Tutela delle Acque, e ai dati di monitoraggio riportati dall'ARTA negli ultimi report annuali e consultabili al seguente link: www.artaabruzzo.it/acque-superficiali.php?id_page=1.

L'intervento in esame non comporta modifiche al sistema idrico bensì solo un miglioramento delle attuali condizioni dato dal ripristino delle condizioni ottimali di deflusso del fosso e dell'asta secondaria fluviale, con conseguente miglioramento della qualità dell'ambiente idrico.

Il materiale di risulta da questa attività sarà costituito prevalentemente da terra con residui vegetali. Eventuali elementi diversi dovranno essere separati e portati a centri di recupero.

Durante la fase di cantiere si potrà avere un intorbidimento delle acque causato dai detriti del terreno scavato. Si tratta comunque di una fase di modesta intensità e di durata limitata, con effetti temporanei e totalmente reversibili.

Inoltre, la realizzazione degli interventi in progetto non determinerà interferenze di rilievo con il reticolo idrografico principale, né con il regolare deflusso idrico del Fiume Pescara.

Pertanto, il tecnico ritiene che l'impatto sulla qualità dell'ambiente idrico sia di bassissima entità e del tutto reversibile.

Suolo e Sottosuolo

In merito alla matrice "Suolo e Sottosuolo" *gli impatti di maggior significato riguardano i movimenti di terra e sono riconducibili all'intervento di rimozione del materiale che occlude l'asta secondaria del fiume e all'escavazione dello stesso in direzione longitudinale al centro dell'alveo del fosso per la collocazione dei massi ciclopici.*

Per quanto riguarda la fase di operatività del cantiere, il tecnico ritiene che *le problematiche siano connesse al passaggio di macchine operatrici con possibili rischi di sversamenti accidentali di olii e combustibile e che le opere accessorie (strade di accesso, rampe di servizio ecc.) saranno realizzate interferendo il meno possibile con l'alveo fluviale, limitando all'indispensabile l'ingresso ad esso coi mezzi meccanici e individuando percorsi preferenziali obbligati al fine di localizzare gli impatti su superfici ben localizzate.*

Sempre nella fase di cantiere il tecnico afferma che *"dovranno essere previste tutte le misure affinché sia evitato l'intorbidimento delle acque: le attività di escavazione e ripristino dell'alveo dovranno essere pertanto condensate in un breve periodo temporale, possibilmente nel periodo di magra"*.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.

Biodiversità

Dal punto di vista della biodiversità il tecnico considera che gli impatti potenziali determinati dalle attività di cantiere sugli ambienti acquatici e sulle specie connesse, sono riconducibili principalmente all'aumento della torbidità, causato dalla riapertura della lanca fluviale con la movimentazione dei materiali durante la realizzazione degli scavi.

L'intervento può comportare la rimozione temporanea di tipologie di vegetazione che possono rappresentare habitat idoneo per alcune specie di uccelli e mammiferi o che offrono ombreggiamento o rappresentano siti di rifugio per i pesci. Tuttavia, la natura di tali impatti risulta temporanea e reversibile.

Il tecnico ritiene che *“la limitata porzione di intervento sull'asta fluviale secondaria occlusa e la possibilità di rifugio offerta dalla presenza di habitat circostanti migliori, nonché gli accorgimenti prescritti dalle misure di mitigazione possano notevolmente limitare gli eventuali impatti”*.

Il tecnico aggiunge che *“per quanto riguarda il disturbo causato dall'intorbidamento delle acque per azione dei mezzi meccanici, esso è trascurabile, reversibile, con influenza locale e di breve periodo dato che le quantità di sedimento in sospensione si esauriscono con il transito di piene con bassi tempi di ritorno”*. Le misure di mitigazione, da attuarsi principalmente in fase di cantiere, riguarderanno:

- la limitazione massima dell'area di cantiere lungo l'alveo del fiume Pescara al solo ingombro delle opere da realizzare;
- l'imposizione di adeguate sospensioni dei lavori in alveo nei periodi di deposizione delle uova delle specie (se presenti);
- l'interruzione dei lavori in alveo ogni 4 ore per un'ora, per il ripristino di condizioni normali di torbidità;
- la parzializzazione della sezione limitata al minimo in funzione delle lavorazioni previste;

Il tecnico scrive inoltre che, a lavori terminati, *“il progetto non prevede modifiche alla fauna o alla flora presenti e soprattutto non introdurrà specie aliene e quindi non saranno modificate le condizioni ambientali che possano impedire alle specie residenti di sopravvivere”*.

Paesaggio

In merito agli impatti sul paesaggio, il tecnico scrive quanto segue:

“I tipi di lavori previsti con la riprofilatura del fosso, la realizzazione del fondo con massi ciclopici e l'asportazione di materiale fluviale comunque riutilizzato per la sistemazione delle sponde non incidono in maniera significativa sulla componente paesaggistica.

L'allestimento dell'area di cantiere comporterà la necessità di realizzare una pista per il passaggio dei mezzi di lavoro, evitando così la circolazione dei mezzi in pieno alveo bagnato. Tuttavia, le superfici interessate da tali interventi sono complessivamente ridotte e considerato che non vi saranno variazioni morfologiche di rilievo gli impatti sul paesaggio possono essere considerati trascurabili.”

Rifiuti

In merito alla produzione di rifiuti il tecnico, nello SPA, scrive quanto segue.

“L'intervento in esame prevede una corretta gestione dei materiali che verranno rimossi durante le attività di manutenzione e messa in sicurezza del Fosso e dell'asta secondaria.

In particolare, viene precisato quanto segue:

- I terreni saranno reimpiegati nei rimodellamenti delle sponde e dell'alveo e saranno gestiti in conformità con quanto previsto dall'art. 185 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 secondo il quale “fatti salvi gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie specifiche, sono esclusi dall'ambito di applicazione della Parte Quarta del presente decreto i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali o nell'ambito delle pertinenze idrauliche ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o

**Istruttoria Tecnica**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto**Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1 co. 134-135 e s-m-i. Interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio - annualità 2024. Fiume Pescara - difesa abitato loc. Santa Teresa di Spoltore.**

ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni”.

- Se presenti i terreni in esubero saranno smaltiti presso idonei impianti di smaltimento e/o recupero nel rispetto della normativa vigente.
- Le risulterà dallo sfalcio produrranno prevalentemente materiale vegetale o al più legnoso che
- sarà raccolto e trasportato in discarica e/o centro di recupero.”

Salute pubblica

In merito agli impatti indotti sulla salute pubblica, il tecnico afferma che *“il miglioramento delle condizioni di deflusso del fosso e della lanca fluviale riaperta sul Fiume Pescara apporterà un miglioramento relativamente a tutti questi profili sia nell’ottica della eliminazione di ristagni d’acqua che per quanto riguarda il rischio di esondazione”*.

Patrimonio architettonico e beni culturali

Il tecnico dichiara che *“nell’area interessata dall’intervento e nelle aree circostanti non sono presenti opere rilevanti per quanto riguarda il patrimonio architettonico. Pertanto non si segnalano interferenze, né dirette né indirette, con opere o beni architettonici.”*

La viabilità

In merito alla viabilità il tecnico riporta che *“Il condizionamento sulla viabilità in termini di intensificazione del traffico e del carico di veicoli sulla viabilità è limitato esclusivamente alla fase di cantiere e derivante dai mezzi che dall’area di cantiere si immettono sulla viabilità ordinaria o che da questa si immettono nel cantiere. Il cantiere di fatto ha una configurazione nastriforme con due soli punti accessibili agli autocarri. Questo limita pertanto la mobilità dei mezzi di trasporto che necessariamente saranno in numero ridotto.”*

Referenti del Servizio

Titolare Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore